



REGIONE
SARDEGNA



PROVINCIA DI
ORISTANO



COMUNE DI
BAULADU



COMUNE DI
PAULILATINO



COMUNE DI
ZERFALIU



COMUNE DI
VILLANOVA
Truschedu



COMUNE DI
FORDONGIANUS



COMUNE DI
BUSACHI

Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola, produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e sistema di accumulo elettrochimico da ubicarsi in agro di Bauladu e Paulilatino (OR) e delle relative opere di connessione nei Comuni di Paulilatino, Zerfaliu, Villanova Truschedu, Fordongianus, Busachi (OR) per la connessione alla Stazione Elettrica SE "Busachi"

Impianto FV: Potenza nominale cc: 52,390 MWp - Potenza in immissione ca: 45,888 MVA
Sistema di accumulo: Potenza nominale ca: 10,00 MVA - Capacità nominale: 22,320 MWh

ELABORATO

RELAZIONE SPECIALISTICA CAMPI ELETTRROMAGNETICI

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice Pratica AU	Documento	Codice elaborato	n° foglio	n° tot. fogli	Nome file	Data	Scala
PD		R	2.3			R_2.3_CAMPIELETTRROMAGNETICI.pdf	Giugno 2022	n.a.

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	27/06/2022	I Emissione	MILELLA	SPINELLI	AMBRON

PROGETTAZIONE:

MATE System S.r.l.

Via Papa Pio XII, n.8 70020 Cassano delle Murge (BA)

tel. +39 080 5746758

mail: info@matesystemsrl.it pec: matesystem@pec.it



DIRITTI

Questo elaborato è di proprietà della Marmaria Solare 2 S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

PROPONENTE:

MARMARIA SOLARE 2 S.r.l.

Via TEVERE n° 41

00198 ROMA

Il legale rappresentante

Dott. PABLO MIGUEL OTIN PINTADO

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.R.L. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO INTEGRATO CON ALLEVAMENTO NON INTENSIVO DI OVINI, PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTOVOLTAICA E SISTEMA DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO DA UBICARSI IN AGRO DI BAULADU E PAULILATINO (OR) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI PAULILATINO, ZERFALIU, VILLANOVA TRUSCHEDU, FORDOGIANUS, BUSACHI (OR) PER LA CONNESSIONE ALLA STAZIONE ELETTRICA SE “BUSACHI”

Impianto FV:Potenza nominale cc: 52,390 MWp – Potenza nominale ca: 45,888 MVA

Sistema di accumulo: Potenza nominale ca: 10,000 MVA – Capacità nominale: 22,320 MWh

COMMITTENTE:

MARMARIA SOLARE 2 S.r.l.

Via TEVERE, 41 00198 –

ROMA

PROGETTAZIONE a cura di:

MATE SYSTEM S.R.L.

Via Papa Pio XII, 8

70020 – Cassano delle Murge (BA)

Ing. Francesco Ambron

RELAZIONE SPECIALISTICA CAMPI ELETTROMAGNETICI

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.R.L. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

Sommario

1.	<i>OGGETTO</i>	3
2.	<i>COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA</i>	6
2.1.	<i>Riferimenti normativi</i>	6
2.2.	<i>Valutazione dell'esposizione umana. Valori limite</i>	7
3.	<i>CAMPO ELETTROMAGNETICO</i>	9
3.1.	<i>Campo elettrico</i>	11
3.2.	<i>Campo magnetico</i>	11
4.	<i>DIFFERENZE TRA CAMPI INDOTTI DA LINEE ELETTRICHE AEREE E CAMPI INDOTTI DA CAVI INTERRATI</i>	12
4.1.	<i>Campo elettrico</i>	12
4.2.	<i>Campo magnetico</i>	12
5.	<i>FASCIA DI RISPETTO PER GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ</i>	14
5.1.	<i>Cavi MT</i>	14
5.2.	<i>Cabine di Consegna e Trasformazione</i>	16
6.	<i>CONCLUSIONI</i>	19

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.R.L. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

1. OGGETTO

Scopo del progetto è la realizzazione di un campo agro-fotovoltaico con sistema di accumulo di energia elettrica per la produzione agricola e il pascolo, sfruttando colture locali, che di energia elettrica da fonte rinnovabile (energia fotovoltaica) e l'immissione, attraverso un'opportuna connessione, dell'energia prodotta nella Rete di Trasmissione Nazionale.

Il **campo AGRO-FOTOVOLTAICO** in oggetto, avente una potenza nominale di picco in condizioni STC di 52,390 MWp, sarà realizzato con strutture ad inseguimento con asse posto lungo la direzione nord-sud; l'inseguimento avverrà con inseguimento del sole da est verso ovest.

I riferimenti catastali del sito sono:

- Comune di Paulilatino Foglio di mappa n.°80, p.lle 46 – 53;
- Comune di Paulilatino Foglio di mappa n.° 86, p.lle 18 – 20 – 21 – 23 – 24 – 28;
- Comune di Paulilatino Foglio di mappa n.° 88, p.lle 9 – 48;
- Comune di Bauladu Foglio di mappa n.° 7, p.lle 47;
- Comune di Bauladu Foglio di mappa n.° 8, p.lle 1 – 2 – 3 – 14;
- Comune di Bauladu Foglio di mappa n.° 12, p.lle 8 – 9 – 12 – 15.

Le necessarie opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ricadenti in agro di Paulilatino (OR), Zerfaliu (OR), Villanova Truschedu (OR), Fordongianus (OR) e Busachi (OR).

La struttura di tipo "Tracker" di supporto per moduli fotovoltaici sarà realizzata mediante profilati in acciaio zincato a caldo e costituisce un sistema ad inseguimento mono-assiale.

Il tracker è una struttura azionata da un attuatore lineare, in grado di seguire il sole su un asse, orientandosi perpendicolarmente ai raggi solari nel corso dell'intera giornata e al variare delle stagioni, secondo un algoritmo astronomico che calcola la posizione del sole. Il sistema garantisce altresì la protezione dei motori e dei pannelli assumendo la "posizione di difesa" disponendo i pannelli in modo orizzontale, al fine di minimizzare l'azione del vento sulla struttura.

La distanza fra le file del tracker è stata calcolata per evitare un possibile effetto ombra fra i moduli fotovoltaici. In posizioni di sole critiche, come l'alba o il tramonto, un sistema di "back-tracking" consentirà un posizionamento dei pannelli tale da evitare che si crei ombra fra di loro. Il campo fotovoltaico di questo impianto sarà costituito da n. 2.646 stringhe da 30 moduli cadauna, per un totale di 79.380 moduli e 52,390 MWp di potenza di picco; tutti i moduli sono della Canadian Solar Inc. modello HiKu7 Mono monofacciali della potenza di 660 Wp cadauno (o similari).

I moduli sono composti da celle in silicio monocristallino, il loro rendimento è 21,2 % e inoltre sono conformi alle normative IEC 61215 e IEC 61730.

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.R.L. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

Per garantire la produzione di energia del parco, è stata prevista l'installazione di n° 6 power station (TWIN Skid) della INGECON SUN modello FSK C Series (o similari), le cui caratteristiche sono di seguito riportate:

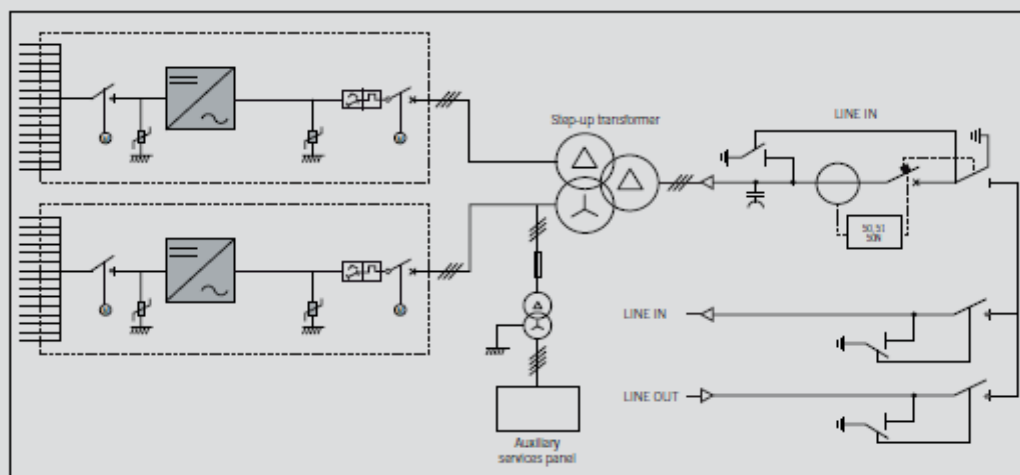
Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.R.L. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

INGECON SUN PowerStation FSK C Series 1,500 Vdc

	3825 FSK C Series	7650 FSK C Series
General Information		
Number of inverters	1	2
Max. power @35 °C / 95 °F ¹⁾	3,824 kVA	7,648 kVA
Operating temperature range	from -5 °C to +50 °C	
Relative humidity (non condensing)	0 - 100%	
Maximum altitude	3,000 masl (power derating starting at 1,000 masl)	
LW/MV Transformer		
Medium voltage	From 20 kV up to 36 kV, 50-60 Hz	
Cooling system	ONAN (KNAN optional)	
Minimum PEI (Peak Efficiency Index) ²⁾	99.50%	
Protection degree	IP54	
MV Switchgear (RMU)		
Medium voltage	24 kV / 36 kV / 40.5 kV	
Rated current	630 A	
Cooling system	Natural air ventilation	
Protection degree	IP54 (IP55 optionally)	
Equipment		
Auxiliary services panel	Standard version (optional monitoring system)	
Slap-up transformer	Oil-immersed hermetically sealed transformer	
MV Switchgear	11IA cells (21IA optional)	
Mechanical Information		
Structure type	Hot dip galvanized steel skid	
Dimensions Full Skid (W x D x H)	11,390 x 2,100 x 2,460 mm	11,390 x 2,100 x 2,460 mm
Full Skid	16 T	25 T
Standards	IEC 62271-212, IEC 62271-200, IEC 60076, IEC 61439-1	

Notes: ¹⁾ Maximum power calculated with the inverter model INGECON® SUN 3825TL C600. For other inverter models, please contact Ingeteam's Solar sales department. ²⁾ For European installations, ECO design according to the EU 549/2014 and EU 2019/1783 standards.

Configuration with two C Series solar inverters



Ingeteam

Figura 1 – Datasheet power station

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.R.L. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

Data l'estensione del parco, è stata prevista la suddivisione in n. 6 sezioni.

L'uscita degli inverter sarà connessa, a due a due direttamente al trasformatore della relativa PS, ad un quadro di parallelo AC, a sua volta connesso al secondario di un trasformatore MT/BT tramite un interruttore magneto-termico.

La distribuzione nel quadro generale avverrà tramite un sistema di sbarre.

Il quadro dovrà essere realizzato con componenti modulari trattato con vernici epossidiche ed avrà grado di protezione non inferiore a IP30.

La misura dell'energia ceduta alla rete avverrà nella stazione di consegna in alta tensione; i contatori saranno installati nel locale misure; le morsettiere dei trasformatori amperometrici e voltmetrici (verificati UTF) saranno corredate di copertura antifrode. Per la contabilizzazione dell'energia impiegata per i servizi ausiliari, data la conformazione della linea di alimentazione del QAux, la stessa attraverserà trasformatori amperometrici posti all'interno di appositi quadri.

I quadri di parallelo inverter dovranno essere dotati di scaricatori di sovratensione opportunamente dimensionati.

Il quadro di gestione dei servizi ausiliari, ha il compito di gestire la protezione ed il sezionamento di tutti i servizi di supporto alla sezione di produzione del campo quali:

- sistema antintrusione e video controllo;
- gruppo di continuità per l'alimentazione delle protezioni di interfaccia SPI e SPG sui quadri MT;
- sistema di monitoraggio della produzione;
- illuminazione.

Come accennato in precedenza, l'energia ceduta alla rete di distribuzione sarà contabilizzata da un unico contatore installato nella stazione di elevazione AT/MT.

Le prime due tipologie di contatori saranno installate dalla proponente del parco fv, mentre il terzo contatore sarà installato a cura del gestore.

La presente relazione è riferita all'impatto elettromagnetico prodotto dall'impianto con particolare riferimento a:

- 1) linee MT ed AT interrate;
- 2) PS e consegna.

2. COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

2.1.Riferimenti normativi

- D.M. del 29 maggio 2008;

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.R.L. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

- Norma CEI 106-11 (Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del D.P.C.M. 8 luglio 2003 (art.6));
- D.P.C.M. del 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- Legge n.36 del 22 febbraio 2001;
- Decreto Interministeriale del 21 marzo 1988 n. 449.

2.2. Valutazione dell'esposizione umana. Valori limite

Il D.P.C.M. 8 luglio 2003 fissa i limiti di esposizione e valori di attenzione, per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) connessi al funzionamento ed all'esercizio degli elettrodotti, in particolare:

- All'art. 3 comma 1: nel caso di esposizione a campi elettrici e magnetici alla frequenza di 50 Hz generati da elettrodotti, non deve essere superato il limite di esposizione di 100 μ T per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico, intesi come valori efficaci;
- All'art. 3 comma 2: a titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine, eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz), nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, si assume per l'induzione magnetica il valore di attenzione di 10 μ T, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio;
- Art. 4 comma 1: nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3 μ T per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio

Lo stesso DPCM, all'art. 6, fissa i parametri per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti, per le quali si dovrà fare riferimento all'obiettivo di qualità (**B= 3 μ T**) di cui all'art. 4 sopra richiamato ed alla portata della corrente in servizio normale. L'allegato al Decreto 29 maggio 2008 (Metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti) definisce quale *fascia di rispetto* lo spazio circostante l'elettrodotto, che comprende tutti i punti al

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.R.L. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità.

Ai fini del calcolo della fascia di rispetto si omettono verifiche del campo elettrico, in quanto nella pratica questo determinerebbe una fascia (basata sul limite di esposizione, nonché valore di attenzione pari a 5 kV/m) che è sempre inferiore a quella fornita dal calcolo dell'induzione magnetica.

Pertanto, obiettivo dei paragrafi successivi sarà quello di calcolare le fasce di rispetto dagli elettrodotti del progetto in esame, facendo riferimento al limite di qualità di 3 μ T.

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.R.L. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

3. CAMPO ELETTROMAGNETICO

I campi elettromagnetici sono un insieme di grandezze fisiche misurabili, introdotte per caratterizzare un insieme di fenomeni osservabili indotti senza contatto diretto tra sorgente ed oggetto del fenomeno, vale a dire fenomeni in cui è presente un'azione a distanza attraverso lo spazio.

Esso è composto in generale da tre campi vettoriali, il *campo elettrico*, il *campo magnetico* e un terzo campo che spesso per semplicità viene escluso che è il "*termine di sorgente*". Questo significa che i vettori che caratterizzano il campo elettromagnetico hanno ciascuno un valore definito in ciascun punto del tempo e dello spazio.

I vettori che modellizzano le grandezze introdotte nella definizione del modello fisico dei campi elettromagnetici sono quindi:

- E: Campo elettrico;
- B: Campo di induzione magnetica e, parallelamente D: spostamento elettrico o induzione dielettrica;
- H: Campo magnetico.

L'esposizione umana ai campi elettromagnetici è una problematica relativamente recente che assume notevole interesse con l'introduzione massiccia dei sistemi di telecomunicazione e dei sistemi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. In realtà anche in assenza di tali sistemi siamo costantemente immersi nei campi elettromagnetici per tutti quei fenomeni naturali riconducibili alla natura elettromagnetica, primo su tutti l'irraggiamento solare.

Per quanto concerne i fenomeni elettrici si fa riferimento al campo elettrico, il quale può essere definito come una perturbazione di una certa regione spaziale determinata dalla presenza nell'intorno di una distribuzione di carica elettrica.

Per i fenomeni di natura magnetica si fa riferimento ad una caratterizzazione dell'esposizione ai campi magnetici, non in termini del vettore campo magnetico, ma in termini di induzione magnetica, che tiene conto dell'interazione con ambiente ed i mezzi materiali in cui il campo si propaga. Dal punto di vista macroscopico ogni fenomeno di elettromagnetismo è descritto dall'insieme di equazioni note come equazioni di Maxwell.

La normativa attualmente in vigore disciplina in modo differente i valori ammissibili di campo elettromagnetico, distinguendo così i "campi elettromagnetici quasi statici" ed i "campi elettromagnetici a radio frequenza".

Nel caso dei campi quasi statici, ha senso ragionare separatamente sui fenomeni elettrici e magnetici e ha quindi anche senso imporre separatamente dei limiti normativi alle intensità del campo elettrico e dell'induzione magnetica.

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.R.L. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

Il modello quasi statico è applicato per il caso concreto della distribuzione di energia, in relazione alla frequenza di distribuzione dell'energia della rete che è pari a 50 Hz. In generale gli elettrodotti dedicati alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica sono percorsi da correnti elettriche di intensità diversa, ma tutte alla frequenza di 50 Hz, e quindi tutti i fenomeni elettromagnetici che li vedono come sorgenti possono essere studiati correttamente con il modello per campi quasi statici. Gli impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica alla frequenza di 50 Hz, costituiscono una sorgente di campi elettromagnetici nell'intervallo 30-300 Hz.

DENOMINAZIONE		SIGLA	FREQUENZA	LUNGHEZZA D'ONDA
FREQUENZE ESTREMAMENTE BASSE		ELF	0 - 3kHz	> 100Km
FREQUENZE BASSISSIME		VLF	3 - 30kHz	100 - 10Km
RADIOFREQUENZE	FREQUENZE BASSE (ONDE LUNGHE)	LF	30 - 300kHz	10 - 1Km
	MEDIE FREQUENZE (ONDE MEDIE)	MF	300kHz - 3MHz	1Km - 100m
	ALTE FREQUENZE	HF	3 - 30MHz	100 - 10m
	FREQUENZE ALTISSIME (ONDE METRICHE)	VHF	30 - 300MHz	10 - 1m
MICROONDE	ONDE DECIMETRICHE	UHF	300MHz - 3GHz	1m - 10cm
	ONDE CENTIMETRICHE	SHF	3 - 30GHz	10 - 1cm
	ONDE MILLIMETRICHE	EHF	30 - 300GHz	1cm - 1mm
INFRAROSSO		IR	0,3 - 385THz	1000 - 0,78mm
LUCE VISIBILE			385 - 750THz	780 - 400nm
ULTRAVIOLETTO		UV	750 - 3000THz	400 - 100nm
RADIAZIONI IONIZZANTI		X	> 3000THz	< 100nm

Tabella 1 - Spettro elettromagnetico

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.r.l. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

3.1.Campo elettrico

Il campo elettrico è legato in maniera direttamente proporzionale alla tensione della sorgente; esso si attenua, allontanandosi da un elettrodotto, con l'inverso della distanza dai conduttori. I valori efficaci delle tensioni di linea variano debolmente con le correnti che le attraversano; l'intensità del campo elettrico può considerarsi, in prima approssimazione, costante.

La presenza di alberi, oggetti conduttori o edifici in prossimità delle linee riduce l'intensità del campo elettrico, e in particolare all'interno degli edifici, si possono misurare intensità di campo fino a 10 (anche 100) volte inferiori a quelle rilevabili all'esterno.

Per le linee elettriche aeree, l'intensità maggiore del campo elettrico si misura generalmente al centro della campata, ossia nel punto in cui i cavi si trovano alla minore distanza dal suolo. L'andamento e il valore massimo delle intensità dei campi dipenderà anche dalla disposizione e dalle distanze tra i conduttori della linea.

3.2.Campo magnetico

L'intensità del campo magnetico generato in corrispondenza di un elettrodotto dipende invece dall'intensità della corrente circolante nel conduttore. Tale flusso risulta estremamente variabile sia nell'arco di una giornata sia su scala temporale maggiore quale quella stagionale. Per le linee elettriche aeree, il campo magnetico assume il valore massimo in corrispondenza della minima distanza dei conduttori dal suolo, ossia al centro della campata, e decade molto rapidamente allontanandosi dalle linee.

Non c'è alcun effetto schermante nei confronti dei campi magnetici da parte di edifici, alberi o altri oggetti vicini alla linea: quindi all'interno di eventuali edifici circostanti si può misurare un campo magnetico di intensità comparabile a quello riscontrabile all'esterno.

Quindi, sia il campo elettrico che il campo magnetico decadono all'aumentare della distanza dalla linea elettrica, ma mentre il campo elettrico, è facilmente schermabile da oggetti quali legno, metallo, ma anche alberi ed edifici, il campo magnetico non è schermabile dalla maggior parte dei materiali di uso comune.

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.r.l. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

4. DIFFERENZE TRA CAMPI INDOTTI DA LINEE ELETTRICHE AEREE E CAMPI INDOTTI DA CAVI INTERRATI

4.1. Campo elettrico

Il campo elettrico risulta ridotto in maniera significativa per l'effetto combinato dovuto alla speciale guaina metallica schermante del cavo ed alla presenza del terreno che presenta una conducibilità elevata. La riduzione così operata del campo elettrico consente agli individui di avvicinarsi maggiormente ai conduttori stessi, i quali, come già detto, sono di solito interrati a circa un metro di profondità.

Per le linee elettriche di MT a 50 Hz, i campi elettrici misurati attraverso prove sperimentali sono risultati praticamente nulli, per l'effetto schermante delle guaine metalliche e del terreno sovrastante i cavi interrati.

4.2. Campo magnetico

Le grandezze che determinano l'intensità del campo magnetico circostante un elettrodotto sono principalmente:

- 1) distanza dalle sorgenti (conduttori);
- 2) intensità delle sorgenti (correnti di linea);
- 3) disposizione e distanza tra sorgenti (distanza mutua tra i conduttori di fase);
- 4) presenza di sorgenti compensatrici;
- 5) suddivisione delle sorgenti (terne multiple).

I metodi di controllo del campo magnetico si basano principalmente sulla riduzione della distanza tra le fasi, sull'installazione di circuiti addizionali (spire) nei quali circolano correnti di schermo, sull'utilizzazione di circuiti in doppia terna a fasi incrociate e sull'utilizzazione di linee in cavo.

Nel caso di elettrodotti aerei in media ed alta tensione, i valori di campo magnetico, pur al di sotto dei valori di legge imposti, sono notevolmente al di sopra della soglia di attenzione epidemiologica (SAE) che è di $0,2 \mu\text{T}$. Infatti, solo distanze superiori a circa 80 m dal conduttore permettono di rilevare un valore così basso del campo magnetico. È necessario notare inoltre che aumentare l'altezza dei conduttori da terra permette di ridurre il livello massimo generato di campo magnetico ma non la distanza dall'asse alla quale si raggiunge la SAE.

È possibile ridurre questi valori di campo interrando gli elettrodotti. Questi vengono posti a circa 1,2 metri di profondità e sono composti da un conduttore cilindrico, una guaina isolante, una guaina conduttrice (la quale funge da schermante per i disturbi esterni, i quali sono più acuti nel sottosuolo in quanto il terreno è molto più conduttore dell'aria) e un rivestimento protettivo. I cavi vengono

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.r.l. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

posti a circa 25 cm l'uno dall'altro e possono assumere disposizione lineare (terna piana) o triangolare (trifoglio).

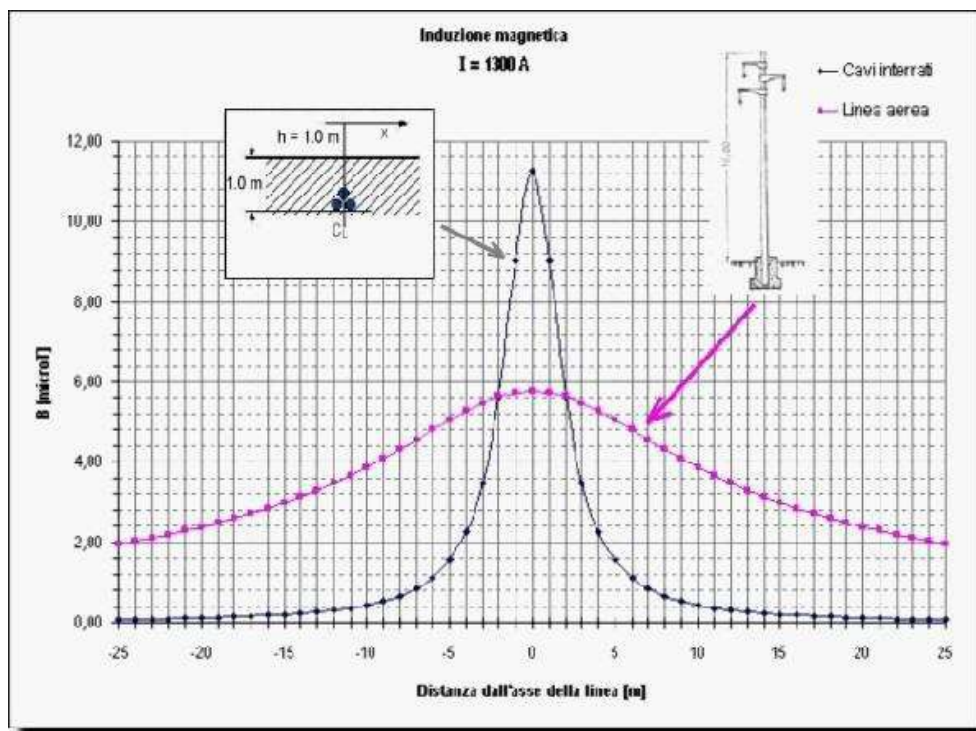


Figura 2 - Attenuazione dell'induzione magnetica dovuta all'interramento dei cavi

I cavi interrati generano, a parità di corrente trasportata, un campo magnetico al livello del suolo più intenso degli elettrodotti aerei (circa il doppio), però l'intensità di campo magnetico si riduce molto più rapidamente con la distanza (i circa 80 m sopra riportati diventano in questo caso circa 24 m). Tra i vantaggi quindi si annoverano i valori di intensità di campo magnetico che decrescono molto più rapidamente con la distanza, ma tra gli svantaggi rientrano i problemi di perdita di energia legati alla potenza reattiva (produzione, oltre ad una certa lunghezza del cavo, di una corrente capacitiva, dovuta all'interazione tra il cavo ed il terreno stesso, che si contrappone a quella di trasmissione). Altri metodi con i quali ridurre i valori di intensità di campo elettrico e magnetico sono quelli di usare "linee compatte", dove i cavi vengono avvicinati tra di loro in quanto questi sono isolati con delle membrane isolanti. Queste portano ad una riduzione del campo magnetico. Confrontando quindi il campo magnetico generato da linee aeree con quello generato da cavi interrati, si può notare che per i cavi interrati l'intensità massima del campo magnetico è più elevata, ma presenta un'attenuazione più pronunciata. Tuttavia nella pratica in generale si può affermare che l'intensità a livello del suolo immediatamente al di sopra dei cavi di una linea interrata è inferiore a quella immediatamente al di sotto di una linea aerea ad alta tensione. Ciò è dovuto soprattutto ad

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.r.l. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

una maggiore compensazione delle componenti vettoriali associate alle diverse fasi, per effetto della reciproca vicinanza dei cavi, che essendo isolati, possono essere accostati l'uno all'altro, come non può farsi per una linea aerea.

5. FASCIA DI RISPETTO PER GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ

L'impatto elettromagnetico indotto dall'impianto fotovoltaico oggetto di studio può essere determinato da:

- 1) Linee MT d AT in cavidotti interrati;
- 2) Cabine di consegna e di trasformazione.

5.1.Cavi MT

Con riferimento ai cavi MT, al fine di avere una stima della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) in condizione di assenza d'interferenze (parallelismi, incroci, deviazioni, ecc.) ovvero in condizioni imperturbate, sono state effettuate alcune simulazioni con il programma “*EMF Tools Versione 4.0*” con cui è stata individuata una dimensione di massima della DPA. Tali simulazioni sono state effettuate sulla linea con le condizioni di carico peggiori (ossia con maggiore corrente), vale a dire la dorsale che collega la cabina di raccolta alla stazione di elevazione AT/MT, costituita da 7 terne con conduttore in alluminio e formazione 7x300 mmq; sono state considerate le configurazioni geometriche ed i valori delle grandezze elettriche di seguito riportati:

$$P_n = 45,888 \text{ MVA}$$

$$\text{Cos}\phi = 0,9 \text{ (cautelativo)}$$

$$V_n = 30 \text{ kV}$$

$$I_{\text{max}} \sim 131,3 \text{ A}$$

Avendo previsto una linea costituita come sopra indicato, è possibile suddividere la corrente in maniera simmetrica tra gli stessi, in modo che ogni terna trasporti circa 131,3 A.

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.r.l. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

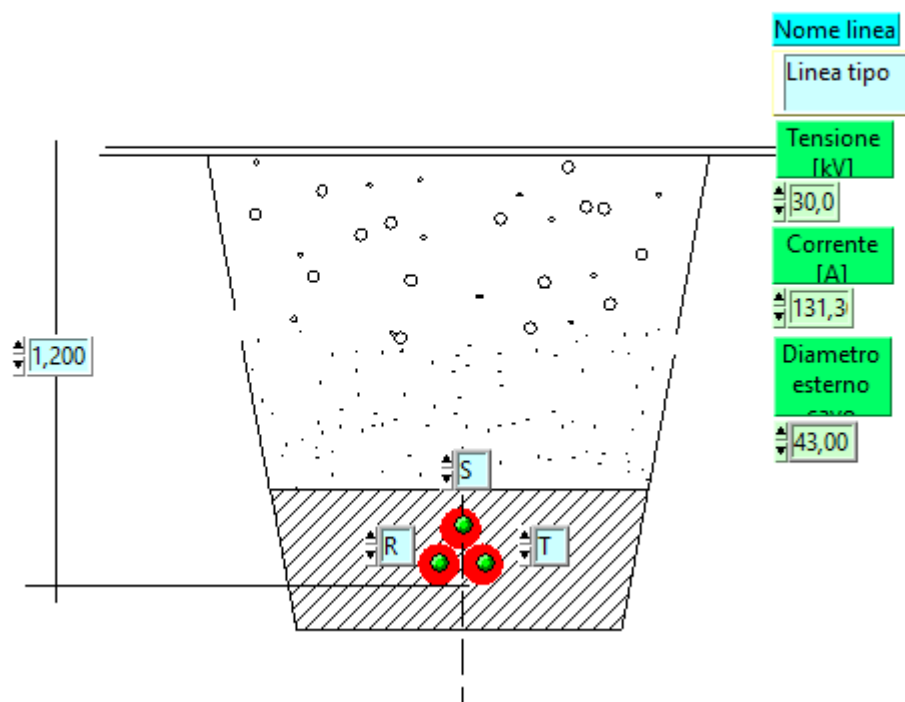


Figura 3 – Sezione tipo cavo MT

Di seguito si riporta una valutazione del campo magnetico generato dalle 7 terne di cavi sul piano di campagna:

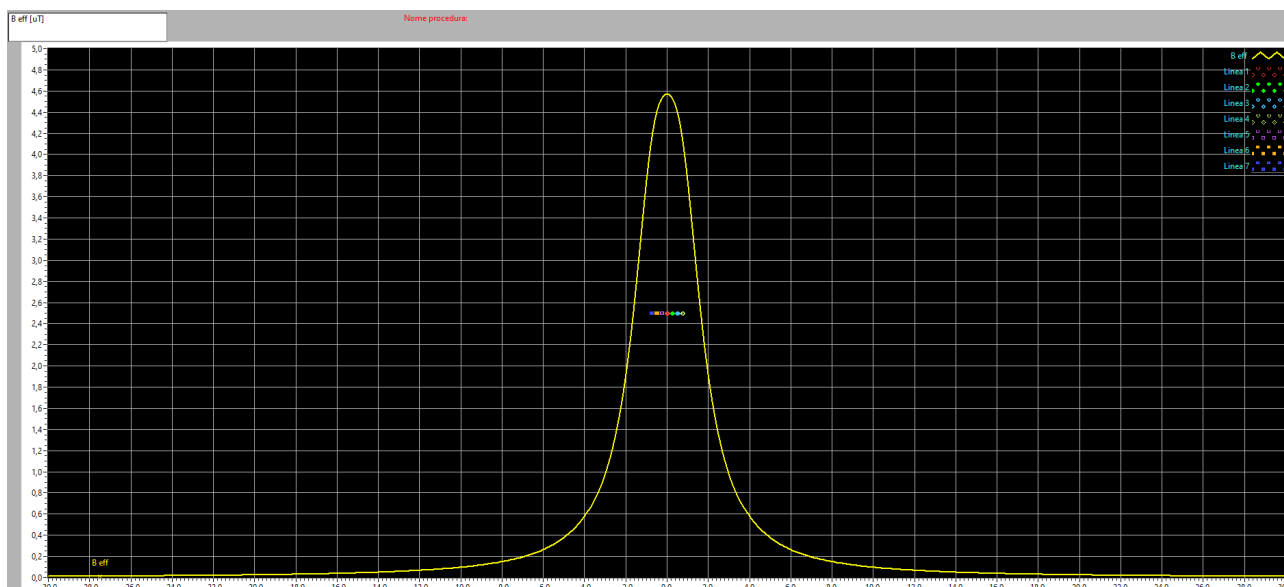


Figura 4 – Campo magnetico generato

Le due terne di cavi generano un campo magnetico con la classica distribuzione a “campana di Gauss”; la DPA è pari a circa 1,2 mt per lato rispetto all’asse centrale del cavidotto. Siccome la posa dei cavi è di tipo interrato e le aree in cui viene realizzata sono per lo più agricole o destinate alla pubblica viabilità, è possibile affermare che nella fascia DPA non è prevista la permanenza stabile di persone

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.r.l. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

superiore alle 4 ore e/o la costruzione di edifici, ossia di recettori definiti “sensibili”. Possiamo pertanto concludere che l'impatto elettromagnetico indotto dai cavi MT non è significativo.

Per quanto riguarda l'area interna al campo, si fa presente che in essa non è prevista la presenza di persone, dal momento che l'accesso è interdetto al pubblico, trattandosi di aree private recintate. È consentito l'accesso nelle aree dell'impianto, nei pressi dei pannelli e delle cabine, solo a personale esperto ed addestrato, che comunque accederà sporadicamente e per tempi limitati.

5.2. Cabine di Consegna e Trasformazione

All'interno del parco sono state predisposte 6 power station + 1 cabina di raccolta + 1 control center BESS, destinate ad accogliere:

- quadri di parallelo AC;
- quadri MT per il sezionamento dei trasformatori;
- trasformatori MT/BT, uno dedicato alla porzione di impianto fv sottesa ed uno ai corrispondenti servizi ausiliari per ogni mv skid;
- componenti per i servizi ausiliari e sistemi di sicurezza.

La cabina di smistamento sarà suddivisa in due vani:

- locale MT con i relativi scomparti e le apparecchiature di protezione (Dispositivo Generale e Dispositivo di Interfaccia associati ai rispettivi sistemi di protezione), trasformatore MT/BT, quadro generale dei servizi ausiliari e quadro generale per la ricarica elettrica;
- locale BT con le apparecchiature di controllo e monitoraggio dell'impianto fv.

La struttura semplificata sulla base della quale viene calcolata la fascia DPA è un sistema trifase, percorso da una corrente pari alla corrente nominale di BT in uscita dal trasformatore e con distanza tra le fasi pari al diametro dei cavi reali in uscita dal trasformatore stesso.

I dati di ingresso per il calcolo della fascia DPA per le cabine di trasformazione sono pertanto: corrente nominale di bassa tensione del trasformatore e diametro dei cavi reali in uscita dal trasformatore.

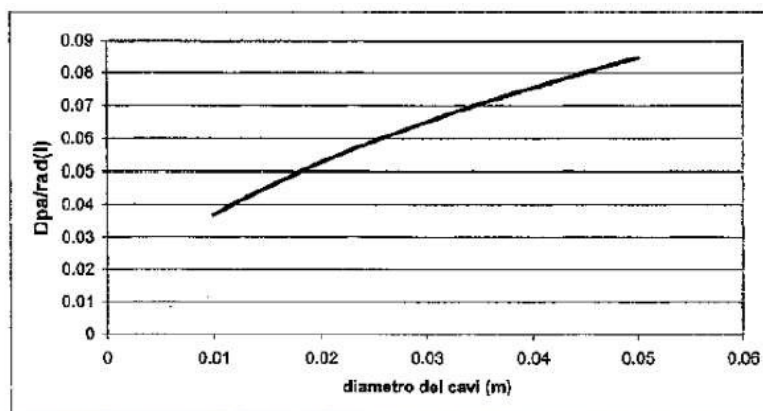
Per determinare la fascia DPA il proprietario/gestore della cabina deve:

- usare la curva riportata nel grafico seguente per calcolare il valore di DPA / radice della corrente per la tipologia di cavi in uscita dal trasformatore nella cabina in esame;
- applicare al valore ricavato le operazioni sotto elencate:
 - a) moltiplicare per la radice della corrente;
 - b) arrotondare al mezzo metro superiore.

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.r.l. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

$$\text{Equazione della curva: } \frac{Dpa}{\sqrt{I}} = 0,40942 \cdot x^{0,524}$$

DPA = Distanza di prima approssimazione [m]; I= corrente nominale [A]; x = diametro dei cavi [m]



Rappresentazione dell'andamento del rapporto tra Dpa e radice della corrente al variare del diametro dei cavi.

Figura 5 – Rappresentazione dell'andamento del rapporto tra DPA e radice della corrente

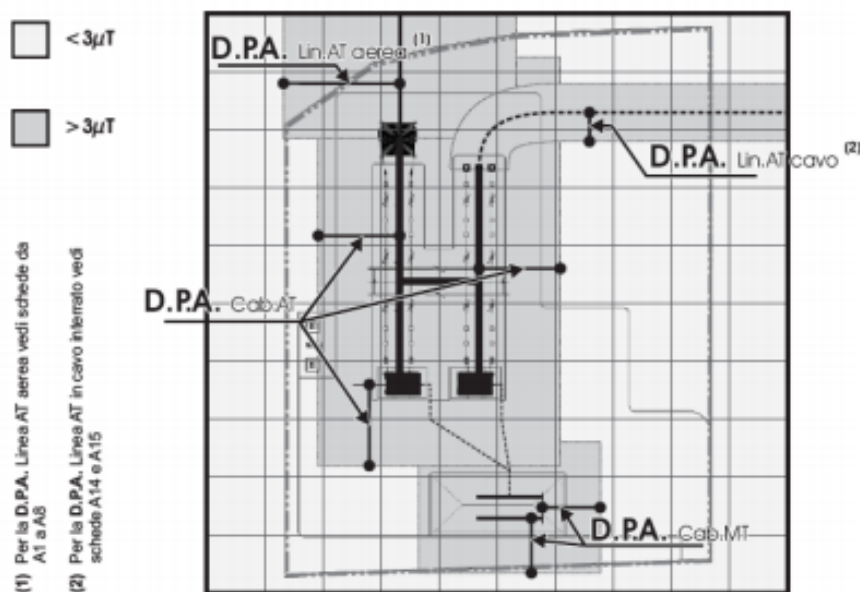
Applicando la formula su esposta al nostro caso specifico, la fascia DPA per la PS risulta:

$$DPA = 0,40942 \times (10 \times 0,0314)^{0,524} \times \sqrt{6532} = 18,05 \text{ m} \rightarrow 18,5 \text{ m}$$

A completamento di quanto affermato, si segnalano anche le "Linea guida ENEL per l'applicazione del § 5.1.3 dell'allegato al DM 29.05.08". In particolare, nella scheda A16 (cabina primaria isolata in aria 132/150 kV–15/20 kV) sono riportate le seguenti fasce DPA per quanto concerne il locale ospitante le apparecchiature di media tensione:

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.r.l. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

RAPPRESENTAZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO E DELLA D.P.A.



Tipologia trasformatore [MVA]	CABINA PRIMARIA						Riferimento
	D.P.A. Cab. da centro sbarre AT m	Distanza tra le fasi AT m	Corrente A	D.P.A. Cab. da centro sbarre MT m	Distanza tra le fasi MT m	Corrente A	
63	14	2.20	870	7	0.38	2332	A16

Figura 6 – Linea guida ENEL

La fascia DPA stimata è pari a 7 mt dall'asse del sistema di sbarre MT; tuttavia tale valore è calcolato considerando una corrente che attraversa i cavi pari a 2.332 A, mentre nel caso del presente impianto, come già illustrato nel paragrafo precedente, la corrente che attraverserà le sbarre MT di ciascuna cabina di trasformazione avrà un valore massimo di circa 150 A.

A garanzia di una giusta analisi delle previste influenze dirette dovute alle sorgenti immesse dalla attività di produzione di energia elettrica si segnala che sarà anche misurato il fondo elettromagnetico esistente nelle aree dove verrà realizzato l'impianto per valutare valori dovuti ad altre sorgenti già esistenti, e quindi, saranno svolte misure dell'induzione magnetica in alcuni punti, ed in particolar modo sui tracciati dei cavidotti e nelle aree ove ricadranno le cabine elettriche di trasformazione e consegna. Per tutte le cabine elettriche e i cavidotti previsti in progetto si può affermare che *le Dpa, nel caso esaminato in questa relazione abbiano un ordine di grandezza stimato in poche unità di metri quindi comprendente una ridotta area nell'intorno delle cabine stesse e ricadente dentro la superficie di pertinenza degli impianti* (ricordiamo che la finitura dei piazzali adiacenti le cabine sarà in ghiaietto e che tutto l'impianto fv sarà recintato mediante recinzione esterna con in rete metallica).

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.r.l. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

Tutto quanto sopra è in conformità a quanto riportato al paragrafo 5.2.2 dell'Allegato al Decreto 29 maggio 2008 che afferma che: *per questa tipologia di impianti la Dpa e, quindi, la fascia di rispetto, rientrano generalmente nei confini dell'area di pertinenza dell'impianto stesso.*

6. CONCLUSIONI

Alla luce dei calcoli eseguiti, non si riscontrano problematiche particolari relative all'impatto elettromagnetico dei componenti dell'impianto fotovoltaico in oggetto ed in particolare alle cabine di trasformazione e raccolta, in merito all'esposizione umana ai campi elettrici e magnetici. A conforto di ciò che è stato fin qui detto, a lavori ultimati si potranno eseguire prove sul campo che dimostrino l'esattezza dei calcoli e delle assunzioni fatte.

Lo studio condotto conferma la conformità dell'impianto dal punto di vista degli effetti del campo elettromagnetico sulla salute umana.

Per quanto concerne i cavi interrati infatti, considerati gli accorgimenti di progetto adottati relativi a:

- minimizzazione dei percorsi della rete
- disposizione a fascio delle linee trifase

si può escludere la presenza di rischi di natura sanitaria per la popolazione, sia per i bassi valori del campo sia per l'assenza di possibili recettori nelle zone interessate.

Per quanto concerne le linee/sbarre MT all'interno delle cabine, abbiamo visto che la Dpa ricade di fatto in prossimità del perimetro delle cabine stesse e quindi non genera rischi di esposizione prolungata ai campi elettromagnetici dal momento che si tratta di area a cui è consentito l'accesso di personale specializzato, peraltro in modo saltuario e non continuativo.

Le opere elettriche in progetto e relative Dpa non interessano aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici o luoghi adibiti a permanenze di persone superiori a quattro ore, rispondendo pienamente agli obiettivi di qualità dettati dall'art.4 del D.P.C.M 8 luglio 2003.

Inoltre, sono rispettate ampiamente le distanze da fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, previste dal D.P.C.M. 23 aprile 1992 "*Limiti massimi di esposizione al campo elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale di 50 Hz negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*".

Si può quindi concludere che il costruendo impianto e le opere connesse in oggetto non producono effetti negativi sulle risorse ambientali e sulla salute pubblica nel rispetto degli standard di sicurezza e dei limiti prescritti dalle vigenti norme in materia di esposizione a campi elettromagnetici.

Committente: MARMARIA SOLARE 2 S.r.l. Via TEVERE, 41 - 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8 - Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R 2.3	Relazione Specialistica sui Campi Elettromagnetici		Formato: A4
Data: 27/06/2022			Scala: n.a.

Cassano delle Murge, li 27/06/2022

Il Progettista

Ing. Francesco Ambron

